Anno XI - N. 3855. Trieste, Venerdì 29 Luglio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3855.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 6/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il colera in Russia. BRESLAVIA 28. (B) La *Schles. Zeitung* reca: Nelle sfere mediche di Varsavia si vocifera che il colera si sia manifestato sporadicamente anche a Varsavia. In questi ultimi giorni si sarebbero constatati quattro decessi per colera. (Il *Corr. Bureau* dichiara di non aver finora ricevuto alcuna conferma autentica di questa notizia. *N. d. R.*)

PIETROBURGO 28. (B) Il colera si è manifestato nel circondario rurale di Orenburgo Sul Volga, al disopra di Nischni Novgorod si constatarono alcuni casi di colera *nostras*, a Charkow alcuni casi di colera asiatico.

PIETROBURGO 28 (B) Ecco il rapporto ufficiale sul colera in data 26 corr.: Nei diversi luoghi infetti avvennere complessivamente 492 casi di colera e 317 decessi, de' quali ad Astrachan 4?, a Samara 74, a Saratow 61, a Rostow 69.

PIETROBURGO 28. (N) A Wjatka, Astracan, Zarizyn e Saratow i decessi per colera vanno sempre più prendendo il sopravento. Le popolazioni fuggono e gran numero di villaggi sono come morti. Da molte città si annunziano nuovi disordini.

BUCAREST 28 (B) E' affatto priva di fondamento la notizia de' giornali parigini che sia scoppiato il colera in Rumenia Le condizioni sanitarie sono eccellenti in tutto il paese. Il giornale ufficiale publica le misure sanitarie contro il colera, riflettenti tutte le provenienze dalla Russia, dalla Turchia e dalla Bulgaria.

BUCAREST 28. (N) Il *Timpul* annuncia che il colera si avvicina minacciosamente alla frontiera rumena.

COSTANTINOPOLI 28. (N) Per ordine del sultano furono noleggiati 20 navigli a vela destinati a proteggere le coste contro i navigli di contrabandieri russi, i quali riescono anche a sfuggire alle prescrizioni di quarantena.

Il colera a Parigi. BERLINO 28. (N) La *Medicinische Wochenschrift* dimostra che a Parigi e nei dintorni regna già dall'aprile scorso il vero e reale colera asiatico che, soffocando le circostanze di fatto, si vuole spacciare per colera *nostras*.

Il colera ad Acri. COSTANTINOPOLI 28. (N) Come annunzia il giornale ufficiale, il colera è riapparso a San Giovanni d'Acri, dove era già estinto. Domenica vi morirono altre tre persone, vittime del morbo.

L'igiene in Italia. ROMA 28. (N) Il precedente ministero, a scopo di economie, rifiutava mutui ai Comuni per lavori attinenti all'igiene. La Direzione di Sanità, constatati i danni che ne risultavano, propose al ministero il ripristino dei mutui.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 28. (N) Ieri la corrente di ponente verso Montenegro e Montegrosso era inerte, La corrente a ponente di San Leo ha ripreso invece la sua attività e una nuova diramazione da Guardiola si dirige verso Nocilla con una velocità di due metri e mezzo all'ora; adesso dista quattro chilometri da Nicolosi. La corrente di Montalbano si sovrapone alla lava precedente; quella verso Cameraia è immobile. Oggi l'eruzione è sensibilmente aumentata; i boati sono ancora più frequenti e più forti; una grande pioggia di cenere giunge fino a Catania.

Anarchici condannati. PARIGI 28 (B) La Corte d' Assise di Versailles condannò quattro anarchici autori del furto della dinamite a Soisy-Sous-Etiolles: Faugoux a 20 anni di carcere, Chalbret a 12, Drouhet a 6, Etievant a 5 anni.

PARIGI 28. (N) Il processo svoltosi a Rouen contro gli anarchici Lapointe, Paridant e Leciez è finito con la condanna dei tre accusati a otto e dieci anni di ergastolo. L' accusa addebitava loro di aver commesso furti con incasso all' Havre, di aver tentato di appiccare incendi e di aver eccitato la gente alla rivolta.

Il conte Gersdorff. VIENNA 28. (N) Il conte Gersdorff, di cui v'ho annunciato l'arresto per truffa, assunse 1500 azioni delle *Grenzhütten* di Friedrichsdorf a f. 200 per *lombardarle* o venderle, perchè quella Società si trovava in ristrettezze finanziarie. Il Gersdorff impiegò le azioni parte per coprire certe sue speculazioni in azioni del *Credit*, parte per procurarsi del denaro. Allorchè il Consiglio d'amministrazione chiese la restituzione delle azioni, il Gersdorff ne restituì 1000, e per le altre promise il pagamento. Intanto arrivavano anche altre denunce all'autorità giudiziaria e il Tribunale provinciale dispose che il conte Gersdorff venisse sorvegliato dalla polizia e si procedesse al suo arresto, qualora tentasse di fuggire. Il Gersdorff, che qui menava vita elegantissima, voleva recarsi ad Amburgo e di là prendere il volo e perciò fu arrestato. Il conte Geradorff ha 50 anni ed aveva sposato una baronessa Palombini. Una sorella di lui è maritata ad un aiutante d'ala del re Umberto. Il conte è regio ciambellano prussiano, consigliere provinciale, deputato alla Dieta dell'impero e capitano di cavalleria in riposo. Due suoi figli sono ufficiali della Guardia prussiana. Il conte Gersdorff si occupava pure di frodolente speculazioni in beni stabili.

Feste Colombiane. GENOVA 28. (N) A palazzo reale il re darà un gran pranzo di gala, invitandovi gli ammiragli delle squadre estere. I reali interverranno al ballo del Municipio a palazzo Tursi che verrà congiunto per tale occasione a quello del barone Podestà, dove si diede la grandiosa festa storica all' epoca delle nozze di re Umberto. Si ballerà contemporaneamente in ambidue i palazzi. Per la serata di gala al Carlo Felice si illumineranno le vie, la valle del Bisagno e tutte le alture che formano l' anfiteatro soprastante alla città. Alla rivista navale si troveranno sei corazzate inglesi.

AUGUSTA 28 (N) Le corazzate inglesi *Collingood, Bread* e *Nontght* sono arrivate qui provenienti da Malta che ne attendono altre.

Alla memoria di Carlo Alberto. TORINO 28. (N) Stamane nella Metropolitana si celebrò un solenne ufficio funebre per l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Officiava l'arcivescovo e vi assistettero le rappresentanze del Senato, della Camera, della Corte, tutte le autorità civili e militari e numerosi cittadini. La truppa rese gli onori. Nella Basilica di Superga si celebrò altra funzione con l'intervento de' veterani del '48-'49 e di tutte le associazioni militari. Furono deposte parecchie corone sulla tomba di Carlo Alberto. Stasera l'avvocato Quirico ha fatto la commemorazione nella sede de' Reduci di Crimea.

Grattacapi turchi. COSTANTINOPOLI 28. (N) Edem pascià marcia con 1000 uomini e 6 batterie contro la bellicosa tribù dei Mallissori che si è sollevata e in numero di 12000 assedia la città di Takiva nel *vilajet* di Kossowo. Causa della rivolta sono certi contrasti inaspritisi fra due tribù nemiche.

La morte di un moro. VIENNA 28. (N.) Il moro dell'imperatrice, Rustino, condotto a Vienna dal principe ereditario Rodolfo nel 1880 al suo ritorno dal viaggio in Oriente e che fino a tre anni fa viaggiava sempre con l' imperatrice, è morto a 37 anni d'una malattia cardiaca. Egli aveva il titolo di annunciatore aulico e in questi ultimi tempi viveva in pensione in un asilo.

Fortificazioni svizzere. ROMA 28 (N) Vengo assicurato che il nostro governo ha chiesto a quello svizzero spiegazioni amichevoli circa le fortificazioni che si stanno eseguendo al confine italiano e circa i continui studi e rilievi che l'ufficialità federale intraprende alla nostra frontiera. Il Governo svizzero avrebbe risposto dando al Ministero degli esteri le più ampie assicurazioni che le opere di difesa non hanno alcun carattere ostile all'Italia.

Note vaticane. ROMA 28. (N.) Quantunque smentita dai circoli clericali, pure credo mio dovere segnalarvi la voce che corre, secondo la quale il cardinale Rampolla, segretario di stato al Vaticano, si recherebbe fra poco in Austria per assistere alle feste religiose di Cinquechiese.

ROMA 28. (N.) La Propaganda Fide ha ora finito il nuovo messale che sarà usato nelle scuole slave del Montenegro. L'arcivescovo di Zara, patriarca della Dalmazia, ha colto questa occasione per insistere ancora una volta onde ottenere che anche nelle chiese dalmate venga abolita la liturgia latina.

ROMA 28. (N) Da qualche giorno il papa è indisposto ed ha sospeso le udienze. — L'*Osservatore Romano*, ritornando sopra le elezioni, dice che i cattolici non devono polemizzare, ma obedire alle prescrizioni ed ai divieti del papa.

Deputato festeggiato. LEOPOLI 28. (N) La gioventù commerciante fece una fiaccolata al deputato Szepanowski per ringraziarlo di avere ribattuto alla Camera de' deputati i discorsi russofili del deputato Vaschaty.

Le riforme organiche in Italia. ROMA 28. (N) I ministri Grimaldi e Bonacci hanno già pronti, e li presenteranno nel prossimo consiglio di ministri, diversi progetti di riforme organiche pei ministeri del tesoro, delle finanze e della giustizia. Negli altri ministeri continuano attivissimi gli studi allo stesso proposito.

L'anarchico Parmegiani. ROMA 28. (N) Si smentisce che il governo domanderebbe l'estradizione dell'anarchico Parmegiani arrestato in Francia.

I drami delle Alpi. VIENNA 28. (N.) Due studenti di ginnasio, in perfetto assetto da alpinisti, intrapresero la salita dell' Alpe Rax e pericolarono ambidue. Un operaio italiano trovò i loro cadaveri sfracellati. L'uno è figlio del negoziante viennese Stelzle; ignorasi il nome dell'altro. I due giovanetti avevano scelto, per la discesa, il sentiero più ripido.

Ferrovia meridionale. VIENNA 28. (B) Il secretario generale della Meridionale Schreiner ha dato le sue dimissioni. Il Consiglio d'amministrazione le accettò con rammarico.

VIENNA 28. (N) Dopo 50 anni di servizio, il secretario generale della Ferrovia Meridionale cons. aulico Rotter-Schreiner, quantunque ancora robusto di corpo e di mente, ha dato le sue dimissioni. Il Consiglio d'amministrazione le accettò, esprimendogli la piena sua sodisfazione. Il Rotter-Schreiner andrà in riposo con il primo d'ottobre.

Ministri premiati. BUDAPEST 28. (B.) Il ministro di finanza Wekerle ricevette l'ordine della corona ferrea di I classe.

RECENTISSIME.

L'Italia in Germania. BERLINO 27. La *National Zeitung* dice che la scelta del generale Lanza ad ambasciatore italiano a Berlino è ottima, e sarà accolta con piacere dal governo tedesco, particolarmente per i bellissimi suoi precedenti militari e scientifici.

Il colera in Russia. BERLINO 27. Telegrafano da Nischni Novgorod che quantunque il governatore Baranow faccia arrestare moltissimi propalatori di notizie allarmanti, si ripetono incessantemente i disordini allo sbarcadero. La popolazione allarmata si oppone agli arrivi. Baranow la esorta inutilmente alla calma sul luogo stesso. Molti negozianti hanno imbarcate nuovamente le mercanzie e sono ripartiti. La fiera si può quindi dire quest'anno assolutamente mancata. La *Tilsiter Zeitung* reca che alla stazione di Eydtkuhnen (Prussia Orientale, presso il confine russo) si è respinto un coleroso.

La questione marocchina. MADRID 27. In causa degli avvenimenti del Marocco, è stato stabilito un servizio di piccioni viaggiatori tra Ceuta, Manilla e Malaga. Nei primi esperimenti fatti i piccioni hanno percorso la distanza in meno di quattro ore.

Marina francese. PARIGI 27. E' molto vivamente comentata la perdita della torpediniera nelle manovre di Brest, tanto più che altre due torpediniere, contemporaneamente, andando da Tolone a Marsiglia, arenarono, e furono disincagliate con gravi danni.

Deibler licenziato dal padrone di casa. PARIGI 27. Il carnefice Deibler ricevette congedo dal proprietario della sua casa non già per paura degli anarchici, bensì perchè esso proprietario è seccato dalle numerose visite e interviste fatte col carnefice.

Per la coerenza. PARIGI 27. Il *Temps* biasima acerbamente i borghesi proprietari di case, che strillano chiedendo pene severe dai magistrati contro gli anarchici, mentre rifiutano di tenere per inquilini i magistrati, perchè hanno una paura maledetta.

Il nuovo testamento di Livingston. FIRENZE 27. Fu oggi publicato il nuovo testamento dell'americano Livingston; le principali modificazioni consistono nell'aumento di 190 mile lire per ciascuna delle due nipoti, nell'aumento di altre 100 mila lire all'esecutore testamentario Barsanti, che viene così a percepire 350,000 lire. Notasi pure un aumento di mille lire agli inservienti del Casino de' Borghesi; di duemila al capo della scuderia; di duemila al Manicomio. Parlasi sempre della possibilità del rinvenimento d'un altro testamento. Perciò continuano le scrupolose ricerche entro i cassetti, i ripostigli del defunto.

La questione svedo-norvegese. BERLINO 27. Si ha da Cristiania che Re Oscar partirebbe oggi da quella città. Tatticamente il Re ha ottenuto, con lo scioglimento della crisi, un successo, ma praticamente i consolati svedesi e norvegesi verrebbero separati per iniziativa della Camera svedese nella prossima sessione. La Sinistra del *Grossthing* avrebbe chiesto la nomina di un governo parlamentare nel caso che Re Oscar avesse effettuato la minaccia di andarsene da Cristiania senza risolvere la crisi. I consulenti di Re Oscar glie ne avevano riconosciuto il diritto, ma lo avevano sconsigliato per le conseguenze. Re Oscar non era sicuro delle truppe norvegesi. Un battaglione di Cristiania inviò un indirizzo di adesione a Steen, quantunque il partito di questo affermasse publicamente che la proclamazione della Republica era imminente.

Una causa curiosa. LIVORNO 27. Per un contratto passato fra l' amministrazione dei *trams* e i proprietari dell' Eden-Montagne Russe, i carrozzoni che vanno alla passeggiata lungo mare recano anche un cartellino con le parole „Eden-Montagne Russe". I vetturini se ne sono lamentati, adducendo che ne viene loro danno, poichè per tal modo i forestieri sono avvertiti che l' Eden si trova lungo il percorso del *tram*, sicchè non sanno che farsi delle carrozze. Il Municipio ha preso le parti dei vetturini; quindi conflitto curioso anche per la questione di massima, fra il *tram* e il Municipio.

La furberia d'un pittore russo. NAPOLI 27. All'ultima ora si constatò che l'aggressione del pittore russo Navarenko sulla strada del Vesuvio fu simulata, sperando così di ottenere dal console i mezzi per rimpatriare. Venne deferito al potere giudiziario. Indosso gli fu trovato il denaro di cui dicevasi derubato.

Brigante morto al bagno. ROMA 27. Da Viterbo e Orbetello scrivono che è una fandonia siasi trovato il cadavere del famoso brigante Tiburzi. Menichetti, altro famigerato brigante, compagno per tanti anni di macchia del Tiburzi, e per caso arrestato, è morto al bagno di Civitavecchia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 4.45; tramonta 7.26. — Oggi: S. Marta. — Domani: S. Adone — Altezza barometrica 763·4 — — Temperatura: 7 ant. 25,5; 2 pom. 28.3. — Alta marea: —.— ant.; 0.40 pom. Bassa marea: 0.12 ant. 7.10 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Biagio Sanzin, in ricordo del giorno 25 luglio, f. 1.

Cose postali. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi reca a publica notizia che la Republica dell' Africa Meridionale (Transvaal) e la Colonia britannica di Natal fecero adesione all' Unione universale delle Poste. Di conseguenza, il servizio della Posta-lettere con questi paesi è ora regolato dalle norme vigenti nei rapporti internazionali dell'Unione postale. Per il Transvaal e Natal è quindi ammessa anche la trasmissione di cartoline postali.

Come va la salute? E' la prima domanda che si dirige ad amico o conoscente quando lo si incontra per via. Come va la salute? E se la salute privata interessa, può interessare anche la salute publica, specie in questi giorni in cui si va dicendo che l'estate, in generale, è la stagione delle coliche.

Ai nostri lettori dunque, interesserà di sapere che la salute di quella Cuttin, - infermiera in casa del guardiano addetto al Campo delle corse, - che era stata colta da gastro-enterite, nella giornata di ieri andò sensibilmente migliorando. E sarà altresì una notizia non disprezzabile quella che ieri nessuna gastro-enterite mise in moto gli organi del civico Fisicato. Ma se tutto ciò è consolante, d'altra parte qualcuno potrebbe osservare che se queste coliche di stagione non ci fossero sarebbe tanto di guadagnato per coloro che amano vivere in pace ed a cui il più piccolo sussulto di nervi guasta lo stomaco. Ora è certo che noi siamo attualmente in una stagione pericolosa, perchè se qualcuno si piglia una scorpacciata di frutta acerbe o troppo mature, o fa abuso di cetriuoli, e non si accontenta di un paio di fette di cocomero, ma alla prima ne fa succedere parecchie altre, o va alla caccia, come fanno tanti per *sport*, di cibi indigesti per mettere a prova la resistenza dei propri organi digestivi, - è molto probabile che si buschi una buona colica, normale, normalissima, senza nessun sintomo che manco lontanamente possa dar luogo a timori, - ma sempre colica e vada incontro a seccature, che sarebbe tanto di guadagnato evitare.

Frettanto ai commissari all' annona ed alle guardie municipali sarà bene sia raccomandato di abbondare scrupolosamente di sorveglianza riguardo ai generi alimentari. E specialmente riguardo ai cocomeri, se quella solita ordinanza che impone di restituire subito ai venditori le bucce, sarà fatta osservare scrupolosamente, ciò presenterà anche una certa garanzia che coloro che comperano a fette quei gustosi cucurbitacei non mangino il frutto troppo in fondo vicino alla buccia.

Sarà inoltre sempre previdente, per amore della publica salute, di evitare tutto quanto fa a pugni con la nettezza e con la pulizia, sì della persona che degli ambienti. E qui pure la raccomandazione non va soltanto al publico, ma riguarda anche le competenti autorità magistratuali. Riceviamo, ad esempio un reclamo, che ci sembra giusto, riguardo a questo inconveniente:

„Ogni mattina le barelle che raccolgono le immondizie si fermano dinanzi ai portoni delle case. Ora nel mentre lo spazzino trasporta le immondizie dal cassone al carro, c'è spesso una ciurma di cenciaiuoli che salgono sulle barelle, le mettono sossopra, per raccogliere ossa e cenci e nel fare questa per loro importante operazione, sparpagliano sulla via quelle immondizie, da cui emana un fetore insopportabile che si propaga per la via e sale ai piani superiori. Col caldo che fa, ciò si presenta tutt'altro che favorevole all' igiene, e perciò questo inconveniente dovrebbe venir tolto."

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo intitolato „Il nostro sequestro a Trieste" inserito nel periodico estero italiano *L'Unione* dd. Bologna 1. luglio 1892 gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità, nonchè del delitto di sedizione.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, e ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una fede matrimoniale rinvenuta in via di Riborgo dal sig. G Pacerella. - Un passaporto militare. - Un libretto della Società Operaia. - Una scarpetta. - Una spilla da cravatta. - Alcune chiavi.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a favore dell'Ospizio marino, dalla patronessa signora Elena Haggiconsta - Di Demetrio fior. 50.

— Alla *Previdenza* pervennero in dono parecchi oggetti dal cav. G. G. Haggiconsta e soldi 61 dal sig. E. E. per differenze ai tarocchi non versate al vincitore.

Nomine. L' ufficiale signor Giovanni Folie fu nominato revisore, l' assistente signor Carlo Steuer fu nominato ufficiale e il praticante signor Antonio Covacig fu nominato assistente presso il dipartimento contabile luogotenenziale.

Corse a nuoto al bagno Fontana. Ci si comunica che domenica 31 corr. avranno luogo al Bagno Fontana delle corse a nuoto, alle quali prenderanno parte esperti nuotatori, tanto del Bagno Fontana, quanto degli altri Bagni. Vi sarà una corsa *juniores*, una d' onore, „velocità e resistenza", poi una *handicap* e finalmente la corsa *Campionato del Bagno Fontana*.

Furono acquistati parecchi oggetti, che serviranno quali premi. Le corse incominceranno alle ore 9 ant.

Per il canale di Leme. Domenica 7 agosto p. v. col piroscafo *Santorio* avrà luogo un' altra gita per il canale di Leme, toccando Parenzo ed Orsera sì nell'andata che nel ritorno e facendo sosta a Rovigno. La partenza seguirà alle 7½ ant., arrivo a Parenzo alle 10¾, ad Orsera alle 11, a Rovigno alle 1½ pom. Ritorno da Rovigno alle 6 pom. Arrivo a Trieste alle 10 circa di sera.

Felice ritorno! E dire che qualcuno aveva già dato loro il buon viaggio. Invece si trattava di augurare piuttosto: „Felice ritorno!"

Tanto quella vecchia di 60 anni a nome Giuseppina Millonig ch'era scomparsa dalla propria casetta di via dei Vitelli, quanto la vezzosa canzonettista Itala Mierzi, fecero ieri ritorno ai nostri lidi, quest'ultima col suo innamorato che era andato a prenderla. E tutto è bene ciò che bene finisce.

Ancora sulle banconote falsificate. Scrivono da Gemona alla *Patria del Friuli* che lunedì mattina, quei reali carabinieri si recarono a Braulins a perquisirvi la casa di certo Francesco Feregotto, in relazione agli ultimi arresti avvenuti per la spedizione di banconote falsificate. Lo stesso giornale aggiunge poi:

Il Feregotto è un capomastro, il quale si trova ora all'estero per lavoro e precisamente in territorio di Labratovca (Sassonia?). Anche sua moglie trovasi nella stessa località insieme a lui. Dicesi che il Feregotto sia in arresto a Labratovca, perchè avrebbe speso qualche banconota falsificata; altri dicono che gli furono soltanto sequestrate alcune banconote, le quali egli asserì di aver ricevute dalla *Banca* (?) di Trieste.

Anche si narrava ierlaltro, che furono potuti stabilire i frequenti incontri del Tavani col Chiaruttini - i due arrestati, l'uno a Basaldella, presso Udine e l'altro presso Trieste.

E soggiungevasi che a questi *incontri* partecipava un terzo, alto di statura, non conosciuto ancora. Quanto siavi in ciò di vero non sappiamo: però, il fatto che quel terzo individuo sia sconosciuto ancora, potrebbe darsi, perchè il Tavani non avrebbe mai confessato, stando ai *si dice*, di avere conosciuto *l'affare*.

L'inganno punito. - Ballata. Con galline, con vestiti, con bomboni paste e piatti, promettendo ai primi estratti quelle merci regalar, giva attorno per le case, una *baba* quarantenne, ed in tuon grave e solenne prometteva monti e mar. „Con due soldi, con un *boro* si concorre alla fortuna; non mi scappa più nessuna, è in mia mano la Barrier!" E beccavan molte all' amo le donnette credenzone, „Zoghè done, zoghè done" lor dicea quella megèr. Ed il sabato attendendo, sospirando i soldi spesi, siora Cate e siora Resi si diceano: Vincerò! Ecco il sabato è venuto, ma la *baba* non s'avanza; muore, ah muore la speranza, - la vil *baba* vi truffò.

Scattan, gridan, fanno chiasso, le donnette credenzone; ah codarda! ma in prigione finirai tuoi tristi dì; viene fatta la denuncia, delle truffe ecco il sommario. Siamo in via del Solitario... la si *grampa* proprio lì. - Hitzelhammer, rio cognome, dei filologi tormento, fa terrore, fa spavento - ed è il nome della don. - Una guardia l'ha afferrata, ella più non fugge omai, no non grida più *sakai*, là del Moro nell'Andron.

Tentati suicidi. Ierimattina, poco dopo le 11½, la signorina Giuseppina K. d'anni 22, abitante nell'edificio della stazione della ferrovia Meridionale (portineria), in un accesso, a quanto si dice, di esaltazione febrile a cui va soggetta, tentava di por fine ai suoi giorni, trangugiando circa 120 grammi di acido fenico greggio. Accorsi i parenti della ragazza, apprestarono le prime cure, e nel frattempo si invocava il soccorso della Guardia medica, da dove comparve il dott. Tempesta il quale praticò alla sofferente il lavacro dello stomaco, ciò che la pose fuor di pericolo. Pare che il movente del disperato tentativo sarebbe da ricercarsi in un dispiacere di cuore.

— Un altro tentativo di suicidio avvenne ieri di buon mattino:

Giovanni G. d'anni 58, addetto al lavoratorio dell'orefice sig. Stopper in Corso, abitante al quarto piano della casa N. 20 in via di Riborgo, dopo essersi aggirato qua e là per le birrarie, si diresse verso il Porto Nuovo, e, giunto vicino al *Sylos*, attraversò la cancellata di ferro e fatti pochi passi, si gettò a capofitto nell'aqua.

Due barcaiuoli, che stavano attendendo l'alba nelle loro barchette, poco discosti dalla Pescheria nuova, udito il tonfo accorsero in aiuto del pericolante e riuscirono ad estrarre dal mare il G. che, sano e salvo, si diresse coi suoi due salvatori verso città; e poco dopo rincasò pacificato. Pare che il bagno gli abbia fatto svanire del tutto ogni idea sinistra.

E il motivo di questo tentativo? Secondo la voce che corre, un po' strano. Si tratterebbe di un amore non corrisposto.

A 58 anni? Uhm! a quell'età sarebbe piuttosto il caso di uccidersi per un amore ricambiato...

L' uomo annegato cadendo dal „Santorio". Abbiamo recato la notizia che sabato scorso era stato rinvenuto nelle aque del lazzaretto di S. Bortolomeo il cadavere di un uomo che si riteneva fosse quello del calderaio al Lloyd, Ermenegildo Razza. Abbiamo pure riferito tutte le circostanze che giustificavano le congetture trattarsi proprio di quella persona.

Rileviamo ora che i fratelli del Razza fecero i passi opportuni per constatare se o meno si trattasse di lui. Anzitutto si recarono al Governo centrale marittimo per ottenere che si procedesse all'esumazione del cadavere — il quale, come abbiamo riferito, era stato sepolto sulla spiaggia presso il Lazzaretto — ed ebbero in risposta che al Governo marittimo non ne sapevano se non quanto era stato publicato dai giornali, non avendo avuto alcun rapporto ufficiale del rinvenimento del cadavere.

Si recarono quindi al Capitanato di Porto di Capodistria, ove ottennero l'ordine desiderato in virtù del quale il cadavere venne esumato e fu infatti riconosciuto per l'Ermenegildo Razza; dopodichè fu sepolto nel cimitero del Lazzaretto.

O amore o morte. Questa notte, poco dopo le 12 la guardia di publica sicurezza N. 261 trovava in via della Sanità certa Maria Slarich d' anni 28, abitante in via Punta del Forno N. 2, grondante sangue dalla fronte. Ella raccontò

Gli antichi amori [42]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Amalia aveva fatto un movimento colla bocca; solo un movimento spasmodico; aveva aperte le labra, lasciando vedere i denti ancora fortemente serrati; poi le aveva rinchiuse subito, mandando fuori un sibilio leggero. Poi di nuovo immobilità perfetta; il corpo era ridivenuto rigido, stecchito, la faccia impietrita. Passarono altri cinque minuti di aspettazione ansiosa; ecco un nuovo movimento del viso; questa volta Amalia aprì gli occhi ma non girò lo sguardo intorno, parve fissare qualche cosa intensamente, senza vedere. Poi alzò le mani, le stese, si stirò nervosamente sul letto, poi ad un tratto fu presa da violente convulsioni.

La signora Paquita, spaventata, pianse altamente.

— Signora — disse il dottor Biretti — ringraziate Dio; forse questa crisi è salutare; aiutateci a tenerle le mani perchè non si laceri il viso con le unghie, ma così, dolcemente; ecco, speriamo che tutto andrà bene.

Ma non andò bene così presto. La povera giovane si dibattè lungamente fra le braccia dei due dottori; la zia Paquita aveva subito rinunciato a tenerla, ella non aveva forza nemmeno per sè stessa, e non sapeva che piangere e disperarsi.

— Ah Dio mio, Dio mio! Oh, santissima Vergine di Atocha! O benedetta protettrice di Cuba, aiutatela voi!

Per lunghe ore le convulsioni si succedettero al letargo; nessun barlume di conoscenza appariva nel cervello oscurato dell'infelice; il povero corpo delicato si dibatteva con forza sovrumana, i nervi si tendevano, i muscoli s'ingrossavano come fasci di corde; larghe lividure coprivano qua e là la delicata pelle, i denti scricchiolavano con suono orribile; il bel viso così sereno, regolare e fine era irriconoscibile, tanto le convulsioni lo avevano scomposto; e la zia Paquita, guardandolo, singhiozzava e gridava ad alta voce.

La dolce Rosetta appariva qualche volta alla porta socchiusa, chiedeva notizie con voce tremante, ma lo spettacolo miserando la faceva fuggire per andare a piangere liberamente altrove.

— Che giornata! Che ore eterne! Che dolori!

Nel pomeriggio finalmente la casa desolata prende un certo aspetto di quiete. I vicini se ne sono andati, i funzionari della giustizia, raccolte le deposizioni dei servi, si sono ritirati anch'essi; i due medici continuano ad assistere Amalia, alternandosi nel pietoso ufficio; la triste camera nuziale è caduta in un silenzio cupo, interrotto solo da un singhiozzo di Rosetta, da un lugubre lamento della madre.

I funerali sono fissati per il domani mattina; il corpo di Guido sarà portato alla chiesa, e di là subito alla sala mortuaria, dove, per ordine dell'autorità giudiziaria, si procederà all'autopsia.

Marta entra nella camera, si avvicina alla sua povera padrona, le prende una mano, la copre di baci e di lagrime. Povera Marta! è lei che allattò Guido; ella l'ha sempre considerato come un suo figliuolo, salvo il rispetto che doveva al signor avvocato; anche lei ha ora diritto di piangerlo insieme alla madre.

Forse nel suo dolore anche lei, la povera signora, si ricorda di questo; ella si alza, abbraccia piangendo la vecchia fedele, poi se la fa sedere a lato, e così, tenendosi abbracciate, mescolano le loro lagrime.

Il nostro povero Guido, il nostro povero figliuolo! - dice la madre, - egli era così buono, così bello, è ora morto. Ieri ancora viveva, Marta, e oggi è morto. Ieri l'hanno ammazzato. E quando è uscito di casa io non ho tremato, io non ho indovinato che egli andava a morire! A morire ammazzato, capisci, Marta, ammazzato; il mio figliuolo che era così buono me l'hanno ammazzato! Oh l'infame assassino! Ch' io lo veda morire lui pure! Che abbia lui pure una madre che pianga come faccio io! L'hanno ammazzato ieri, ieri alle quattro, han detto quegli uomini. Che cosa facevo io in quel momento che non ho sentito anch' io quel colpo che passava il cuore al mio figliuolo? Oh Marta! me lo porteranno via, e non lo vedremo mai più! Oh Marta, me l'hanno ammazzato! Il nostro Guido è morto! è morto!

Nulla diceva la nutrice; ella spremeva dal suo cuore tutte le lagrime e le versava per gli occhi; non diceva nulla; temeva forse d'ingelosire la madre ricordando quanto il morto era stato caro anche a lei, che l'aveva nutrito col suo latte, che l'aveva vegliato per tante notti, che aveva consumato la sua gioventù per allevarlo, sobbarcandosi per lui a ogni fatica, a ogni pena.

Rosetta si avvicina anche lei alle due sconsolate.

— Oh mamma! pensa anche alla povera Amalia! se sapessi in che stato è, se sapessi!

— Amalia? - disse la povera donna come uscendo da un sogno - dove è Amalia? perchè non è qui. vicino a suo marito?

— Oh mamma! sta tanto male Amalia! Ella è fuori di sè da ieri sera, non ode nulla, non vede nulla, è come morta. Oh mamma! che pena a vederla!

La signora Margherita non rispond e torna a piangere; quel dolore di Amalia gli sembra giusto, dopo tutto; poteva la moglie di suo figlio non soffrire orribilmente alla morte di lui?

— Ho pensato, mamma, - dice ancora timidamente Rosetta, - che se Maria Ambrogina fosse a Torino, sarebbe un grande conforto per la poveretta.

Ma la signora Margherita non sente neppure; il suo dolore torna a riassorbirla tutta.

— Penso che sarebbe bene di scrivere a Maria, mamma; ella è a Rivoli, forse verrebbe, ella è l'intima amica di Amalia.

Ma la madre non le risponde, fatta egoista dal suo dolore, e Rosetta va allora a cercare di Giorgio, che appoggiato tristamente a una finestra della sala da pranzo, guarda nel giardino. Ella gli spiega il suo pensiero, e lo prega di fare la lettera per Maria Donatini; ella stessa è incapace di scrivere.

— Rosetta, mia povera Rosetta! - dice il giovane, e le prende le mani.

La fanciulla si china sul petto dell'amico; egli l'abbraccia fortemente, e le bacia i capelli, la fronte... Ma Rosetta si scioglie d'improviso dal dolce abbraccio. Ha forse diritto di sentire queste dolcezze, quando tutta la sua casa è in lutto profondo, inconsolabile?

Nel corridoio che deve attraversare per ritornare nella camera mortuaria, Rosetta sente un suono di voci che la fa fremere e soffermare inorridita. Non è questa voce alta, stridente, lamentevole, la voce di Amalia?

La fanciulla corre verso la camera di zia Paquita, e dà un grido di spavento al miserando spettacolo che le si presenta. Era Amalia nel corridoio, pallida, scarmigliata, che si dibatteva tra le braccia dei dottori e della zia.

(Continua)

che un facchino le aveva fatto delle profferte amorose, e che siccome ella lo aveva respinto, egli l'aveva minacciata e ferita con un'arma da taglio. Fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica, ove si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Durante il lavoro. Il facchino Giuseppe Mosettig, d'anni 53, abitante in Gretta N. 29, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò accidentalmente due ferite lacero-contuse alle dita della mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie.

Ferito in rissa. Il capo-facchino Giuseppe Trevisan, d'anni 32, mentre ieri, nel pomeriggio accudiva alle proprie mansioni di sopracarico alle rive, venne apostrofato da un altro facchino per questioni di lavoro, poi, passando dalle parole ai fatti, il provocatore diede di piglio ad un sasso e con questo colpì alla testa il Trevisan in modo da cagionargli una ferita lacero contusa e poi fuggì. Il ferito venne accompagnato alla Guardia medica, dove, ricevute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale dal medico d'ispezione.

Bambino caduto. Il bimbo di 19 mesi Palmiro Delpin, abitante in via del Bosco N. 8, veniva ieri condotto alla Guardia medica dai propri genitori per una distorsione al cubito sinistro, riportata cadendo da una sedia.

Alcoolismo. Antonio Zoch, d'anni 30, proprietario di una birraria in via delle Acque, colto ieri da un accesso di alcoolismo, si diede a commettere ogni sorta di eccessi. Due guardie lo accompagnarono all'ospedale dove gli fu somministrato un calmante che raggiunse infatti lo scopo, sicchè il birraio potè poi far ritorno alle proprie facende.

Cadute. L'agente in manifatture sig. Mario Frühbauer, d'anni 20, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, ieri a sera, poco dopo le nove, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro e dovette perciò ricorrere alla Guardia medica.

Caduto da un albero. Il giardiniere Antonio Zamperl, d'anni 34, abitante in Santa Maria Madd. Superiore N. 54, era salito ieri su un albero per tagliarne la cima, quando, spezzatosi il ramo sul quale si era seduto, il povero uomo cadde da un'altezza di circa cinque metri e riportò una frattura al braccio sinistro e parecchie contusioni in varie parti del corpo. Dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Ammalato sulla via. In via del Torrente, l'altra sera, fu trovato, ammalato, il signor Michele Michelini, d'anni 47, abitante in via Arcata N. 4. Le guardie accompagnarono il sofferente alla sua abitazione.

Fanciullo atterrato da un carretto. Ieri, verso le 6 pom. in piazza della Barriera vecchia, il carro di un lattivendolo atterrò un ragazzo di 8 anni a nome Marco Fabiani, abitante in via del Molino a vento N. 45. Il lattivendolo approfittò della confusione, ingeneratasi dal radunarsi di molta gente colà, per svignarsela; il fanciullo, piangente, fu accompagnato alla vicina farmacia Picciola dove si riscontrò che, fortunatamente, non aveva riportato alcuna contusione. Una guardia lo accompagnò alla sua abitazione, in androna del Moro.

Bastonato... da „un tizio". Il muratore Pietro Zergol, d'anni 15, abitante in via del Molino a vento N. 31, ricorreva ieri ad un'ora pom. alla Guardia medica per un'escoriazione alla tibia sinistra, una escoriazione e una contusione all'occipite. Raccontò d'essere stato bastonato... da un *tizio* e non volle dire di più. Ebbe le cure necessarie dal medico di ispezione.

Sasso feritore. Iermattina alle 11 il ragazzo Giovanni Mattù, giocando con un altro fanciullo, venne accidentalmente colpito da un sasso alla testa, ciò che gli produsse una ferita lacero-contusa. Fu tosto condotto all'infermeria Treves dove venne medicato e consigliato di recarsi all'ospedale.

Ferito gravemente da una sassata. Nel pomeriggio del 19 giugno, in una osteria della villa di Garson presso Capodistria, si trovavano a bere i contadini Valentino Coslar, di anni 22, e Giovanni fu Giuseppe Rasam, di anni 20, tra i quali regnava un vecchio rancore. Ad un certo punto i due si azzuffarono e dopo d'essersi scambiati alcuni pugni, si chetarono; usciti poi dal locale, quando tutto sembrava sedato, il Rasam pigliò una pietra e la lanciò con forza contro il suo avversario, il quale rimase colpito alla regione cigliare destra. La ferita fu profonda con frattura dell'osso frontale. Il colpito cadde tramortito a terra e fu trasportato all'ospitale di Capodistria, in gravissimo stato, in pericolo di vita. Il Coslar, dopo oltre 30 giorni, potè alzarsi e camminare ma non però riprendere il lavoro, essendochè sente ancora certi dolori. Il Rasam fu processato per crimine di grave lesione corporale ed il relativo dibattimento ebbe luogo ieri. L'accusato confessò il fatto ma accampò la provocazione. Il Coslar chiese 100 fiorini di risarcimento.

Il Rasam fu condannato ad otto mesi di carcere e a pagare cento fiorini al danneggiato.

Disgrazie cercate col lumicino. La notte tra i 15 e i 16 giugno Giovanni Raggiotto di Angelo, d'anni 25, da Treviso, fiaschettaio, ammogliato, e Giovanni di Giovanni Venturini, d'anni 24, celibe, funaiolo, da Pirano, se ne tornavano in città da Barcola, alquanto in cimberli e recando ciascuno sotto la giacca una bottiglia di vino. Quando giunsero dinanzi l'espositura doganale, furono fermati dalle guardie di finanza Paolo Cobetz e Michele Bobek, che li invitarono ad entrare nel casello per isdaziare il vino che recavano; eglino si rifiutarono di pagare ed opposero resistenza alle guardie, che ve li volevano costringere ad obedire alla legge: il Raggiotto afferrò per il petto il Cobetz e lo gettò al suolo, cagionandogli con ciò alcune lesioni al torace; dal canto suo il Venturini malmenò l'altra guardia e ruppe anche un vetro del casello; dopo ciò scapparono entrambi, ma furono poi raggiunti dalle dette guardie ed arrestati.

Il Raggiotto e il Venturini furono processati per crimine di publica violenza e al dibattimento ch'ebbe luogo ieri vennero ambidue dichiarati colpevoli e condannati: il Raggiotto a sei mesi, il Venturini a quattro mesi di carcere.

I denari della carne. La prestaservizi Geltrude fu Giuseppe Schettina, di anni 56, nubile, prestava l'opera sua alla famiglia del sig. Vincenzo Martingano, abitante in via Giulia N. 33, fino dal dì 16 aprile p. d. Ella, tra altro, veniva incaricata di comperare la mattina dal macellaio sig. Luigi Stinco, in via Giulia, la carne, ed a tal uopo le venivano consegnati anche i denari occorrenti. La Schettina però si tratteneva quei denari, che adoperava per proprio uso e diceva al macellaio che il signor Martingano avrebbe pagato in seguito la carne. Il signor Stinco che aveva fiducia nel suo avventore, per un po' di tempo - anzi per parecchio tempo - seguò la carne somministrata alla prestaservizi a debito del sig. Martingano. Ma scorsi tre mesi e salito il conto a fiorini 47.28, al signor Stinco non parve possibile che il sig. Martingano non pensasse di mettersi in regola, percui con tutta delicatezza s'informò come stesse la cosa e rilevò che il suddetto signore non gli doveva un soldo e che si trattava di una birbonata commessa dalla prestaservizi.

Denunciata, la Schettina fu arrestata al 16 corr. e contro la medesima fu avviato il processo per crimine di infedeltà; fu però desistito per questo titolo, perchè lo ammontare dei denari trattenutisi dalla prevenuta non giungeva a 50 fiorini, minimo stabilito dalla legge per tal crimine; perciò la Procura di Stato cedette gli atti alla pretura per il processo in linea contravenzionale.

Dinanzi al giudice del I consesso dott. Sanzin la Schettina addusse a scusa della sua mala azione il bisogno, narrando che prima di prestare i suoi servizi alla famiglia Martingano, era stata per il corso di sei anni da un altro signore, il quale non le versava regolarmente la sua mercede, percui dovette far molti debiti, parte dei quali pagò con alcuni denari che il suddetto signore dovette versarle in seguito a petizione giudiziale ed altri pagò coi denari del sig. Martingano.

La Schettina fu condannata a tre settimane d'arresto.

La condanna di un individuo violento. A Pirano c'era un individuo a nome Francesco Muiesan fu Antonio, detto *Moro*, d'anni 35, celibe, carpentiere, il quale subì già parecchie condanne per furto e per publica violenza. Addì 4 corr. costui entrò nella liquoreria di certo Veronese e tra un bicchierino e l'altro trovò modo d'intascare un paio di posate e un falcetto. Il liquorista, che se n'accorse, lo fece arrestare dalla guardia Borsatti. Il Muiesan però non si lasciò arrestare con le buone, ma oppose resistenza, sicchè per ridurlo al dovere fu d'uopo intervenisse un'altra guardia.

Ieri il Muiesan comparve dinanzi al tribunale e in considerazione delle sue pessime antecedenze venne condannato per furto e publica violenza a otto mesi di carcere, alla quale sentenza dichiarò di adattarsi.

Accusato per uno scherzo. — Giovanni Polli, d'anni 47, da Este, scalpellino e portinaio della casa N. 2 di via Zovenzoni, venne arrestato ai 23 corr. quale presunto autore del furto di un vestito, del valore di f 18, in danno dell'inquilino della casa stessa Giuseppe Bessegnac. Il Polli fu tradotto dinanzi al giudice pretorile e dichiarò che aveva sottratto il vestito al Bessegnac per fargli uno scherzo, in ciò d'accordo col facchino Matteo Riavez, il quale però non confermò tale asserzione.

In esito alle risultanze del dibattimento il Polli venne assolto.

Se tutti i debiti fossero di tale importanza... L'imbianchino Francesco Sprenger, di anni 17, ieri alle 4½ pom., in via Media, trovò diverbio con altro ragazzo, minore di età, il quale pretendeva il pagamento di un debito di cinque soldi che quegli aveva verso di lui. Il creditore, visto che non poteva competere collo Sprenger perchè più grande, fuggì ma nella fuga lanciò un sasso che colpì l'avversario al padiglione dell'orecchio sinistro in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa. Il ferito si recò alla farmacia Manzoni dove fu medicato.

Per il furto di una giacca. In piazza del Fieno, ieri mattina, la guardia municipale Miot vide due ragazzi che fuggivano. Raggiuntili, riuscì ad arrestarne uno: il sedicenne Enrico Fonda di Bortolo, il quale era implicato nel furto di una giacca, commesso in piazza della Zonta, a danno di un villico che l'aveva posta su di un carro.

Di notte. Francesco M., d'anni 56, da Adelberga, facchino, abitante in via Paduina, N. 2. pianterreno, ierinotte commetteva gravi eccessi e minacciava in modo pericoloso una pigionale. Le guardie lo condussero agli arresti.

Al bagno della Lanterna. La ragazzina Maria Michelone, d'anni 12, abitante in via Donota N. 9, ieri a sera verso le 8, veniva accompagnata alla Guardia medica per una ferita lacera alla fronte, riportata al Bagno della Lanterna, cadendo su d'un sasso.

Un uncinetto nella mano. Una ragazzina di nove anni gettavasi nel pomeriggio di ieri sul proprio letto per dormire, ma fatalità volle che un uncinetto che si trovava sul letto medesimo le si conficcasse nella palma della mano sinistra. La sofferente fu accompagnata alla Poliambulanza, dove l'uncino le venne estratto e le fu medicata la ferita.

Tentato furto a bordo. Il marinaio greco Antonio B., d'anni 28, da Scio, venne arrestato ierinotte verso le 2½ perchè, a scopo di commettere un furto, erasi introdotto a bordo del veliere ellenico *Crisalis* ormeggiato alla riva del Canale.

Orologiaio arrestato. Iermattina il cancellista di polizia sig. Pasquali procedeva all'arresto dell'orologiaio Ferruccio P. avente negozio in via Stadion N. 31, il quale aveva impegnato parecchi orologi che gli erano stati consegnati per la riparazione.

Sessolotta arrestata per furto. Circa un mese fa veniva a mancare a Luigia Veronese, abitante in via del Salice N. 8, un manicotto del valore di fior. 8. Denunziato il furto all'autorità, l'ispettore degli agenti Michelich, dopo assunti i necessari rilievi, riusciva ieri nel pomeriggio, coadiuvato dall'agente Moretti, ad arrestare la ladra, che è la *sessolotta* Luigia Bressan, d'anni 19, abitante in via di Rena N. 6.

Minime. Vennero arrestati ieri per vagabondaggio notturno Anna K., d'anni 23, donna di facili costumi, da Völkermarkt; la privata Maria T., d'anni 30, da Trieste fu posta ierinotte in gattabuia, per eccessi commessi in via della Zonta; Nazario C., d'anni 22, da Villa Decani presso Capodistria, perchè colpito del precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *Luce parziale.* — Ella si è dimenticato che una accusa, qualunque sia, esige la firma di chi la fa. — *Sig. C. de P.* — Rileggendo più attentamente l'articolo vedrà non esserci reale contradizione fra quanto Ella afferma e quanto noi abbiamo esposto.

Ogni giorno una. All'esame di seconda tecnica.

— Che cosa è un fenomeno?

— Una cosa che non avviene mai — risponde l'allievo.

— Vi sbagliata..... Tuttavia, spiegatevi con un esempio.

— Si giuoca al lotto.. si vince il terno.. ecco il fenomeno!

La fiera di Nischni Novgorod. Causa il colera che infierisce sul Volga e i pregiudizi popolari che provocano disordini e impediscono lo sbarco delle merci e de' mercanti, quest'anno la famosa fiera minaccia di andar male. Essa non fu quasi mai interrotta dal 1366 in poi. A questa fiera si riuniscono quasi sempre più di 200,000 mercanti che fanno affari per una media di 16 milioni di sterline. Nischni ha, come Mosca, il suo *Kremlino* e una torre, detta la Follia Muravieff, sulla quale il celebre generale voleva porre un *fac simile* del famoso orologio di Strasburgo, ma costruito in proporzioni così gigantesche che le ore, i minuti, le fasi della luna, i cicli dei pianetti dovessero vedersi distintamente da ogni punto della fiera e a miglia e miglia di distanza.

La fiera è una vera babilonia di negozi e i fiumi formicolano, nel tempo di essa, di barche di ogni forma e di piroscafi. I ricchi mercanti russi ed asiatici hanno ville a Nischni dove non soggiornano altro che nei due mesi della fiera e ogni ramo di commercio ha la sua strada.

Vi sono le vie del The, degli Orefici, delle Tele, delle Pellicce, del Sapone, del Caviale, ecc., e in quelle vie sono i Tartari che fanno il servizio di facchini, quei Tartari che per duecento anni corsero la Russia facendo schiavo il popolo e vassalli i principi.

Nessuna esposizione potrà mai vantare la ricchezza dei prodotti che si vedono accatastati nelle vie di Nischni durante la fiera.

Appena questa cessa Nischni si spopola, si abbattono le tende, si disfà il ponte di barche sul Volga, gli alberghi si chiudono, le case si sbarrano e la città rimane abbandonata alle pioggie autunnali e ai disgeli primaverili che convertono in una specie di Venezia disabitata, con canali invece di strade e case sommerse per metà, alle quali si accede soltanto mediante barche. Un tempo si teneva una fiera anche nel gennaio a Nischni e allora si costruivano baracche sull'Oka gelata. Un anno il ghiaccio si ruppe e perirono una quantità di persone annegate. Da quel tempo la fiera invernale fu abolita e Nischni non si popola altro che nell'estate.

Un don Rodrigo a Vodina. Scrivono da Salonicco, 21 luglio al *Corriere di Milano*:

„A tutela dei numerosi italiani che lavorano sulla linea ferroviaria in costruzione Salonicco-Monastir, s'è istituita a Vodina un'agenzia consolare italiana, diretta dall'ing. G. Fiorio, uno dei principali appaltatori dei lavori. L'agenzia è situata presso all'Albergo Ungaria, tenuto da un certo Konn, di nazionalità ungherese.

Il Konn ha moglie ed una figlia della età di 15 anni. Questa giovanetta piaceva molto al bey di Nizzia, il quale, si dice, aveva manifestato l'intenzione di condurla nel suo *harem*.

Giovedì scorso, verso mezzogiorno, il bey, seguito da due arnauti, entrava nell'albergo suddetto e domandava del cognac; gli fu risposto che non ce n'era, ma visto il suo contegno minaccioso gli si portò quanto domandava. Avuto il cognac, il bollente signore invitava a bere la figlia dell'albergatore, ma questa rifiutò e andò a rifugiarsi in una stanza. Intanto la madre della ragazza aveva mandato a chiamare la polizia. I *saptié* accorsi all'invito, visto che si trattava del potente bey di Nizzia, s'inchinarono davanti a lui e gli chiesero scusa d'essere venuti.

Quel signorotto, sicuro dell'immunità, cominciò a minacciar tutti, e non riuscendo a trovare la ragazza uscì dall'albergo e col revolver in mano penetrò nel pianterreno della nostra agenzia. Qui però, invitato con buone maniere dal *kavass* che se ne stava a guardia, dopo aver gridato e minacciato non poco, non andò oltre e uscì sulla strada. Intravista ad una finestra la madre della ragazza le esplose contro un colpo di revolver, il quale fortunatamente andò a vuoto. Dopo tante prodezze, visto che non poteva dar la scalata all'albergo, ch'era stato chiuso in fretta e barricato, se ne andò via senza essere stato molestato da nessuno!

La polizia per risparmiarsi delle noie consigliò il proprietario dell'Albergo Ungaria ad abbandonare Vodina. Ed il Konn, con sua moglie e sua figlia, trovasi ora a Salonicco, molto ammalato, ad aspettare che gli si faccia giustizia.

I consolati d'Austria-Ungheria e d'Italia hanno protestato energicamente, e intanto che durano le pratiche diplomatiche, il nuovo don Rodrigo se ne stà tranquillo nelle sue terre.

S'aspetta una pronta soluzione dell'incidente, avendo il fatto narratovi impressionato molto gli abitanti di Vodina.

Tutti sperano che cessino una volta per sempre gli abusi e le prepotenze e che venga data una salutare lezione."

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Luglio. La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 167.25, Credit dopo Borsa 167.25, Rubli cassa 203.60, Rendita Italiana 91.40. (La chiusa precedente segnava: 167.50, 167.60, 204.60 e 91.70). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.03 $\frac{3}{4}$, Rendita Italiana 93.97 $\frac{1}{2}$, Meridionali 644.—. (La chiusa precedente segnava: 103.97 $\frac{1}{4}$, 94.10, 645.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita italiana 90.12, poi 90.55. La Chiusa officiale segna: Francese 98.35, Italiana 90.55, Spagnuolo 62 $\frac{7}{16}$, Banche ottomane 561.25. (La chiusa precedente segnava: 98.42, 90.57, 63.25, 565.62). — Quoti Rendita Italiana 90.— a 90.25.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —. Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.55 a 119.75, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.65 a 45.75, Banconote italiane 45.60 a 45.75, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.85 a 96.—, Rendita ungherese in oro 4 % 110.55 a 110.80, Rendita ungherese in carta 5 % 100.50 a 100.70, Credit 312.— a 313.—, Rendita italiana 89.90 a 90.10, Lotti Turchi 42.25 a 42.75, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.85 a 5.50, Croce rossa italiana 13.30 a 13.75.

Londra 28. (Chiusa). Consolid. 96 $\frac{7}{8}$, Lombardi 8 $\frac{3}{16}$, Argentino 89 $\frac{3}{16}$, Rendita spagnuola 63 $\frac{1}{2}$, Rendita italiana 89 $\frac{7}{8}$, Rendita austriaca in eff. 79 $\frac{1}{2}$, detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4 %, —.—, Egiziane 97 $\frac{3}{8}$, Cambio su Vienna 12.11, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—. Pagamenti della Banca —.—. Più fiacca.

Francoforte 28. Credit 266.37, Staatsbahn 259.37, Lombarde 86 $\frac{1}{2}$. Calma.

Parigi 28. (Diretto-Corrente-Chiusa). Rendita francese 3 %, 98.35, Rendita italiana 5 %, 90.65, Rendita spagnuola esteriore 63 $\frac{7}{16}$. Azioni Banca Ottomana 561.25.

Caffè. Amburgo 28. Santos good average per mese corrente 65.75, per Settembre 66.—, per Dicembre 64.75. Sost.o.

— Amburgo 28. Rio ordinario loco 58-64, reale 65-58, buono 69-75.

Cotoni. Liverpool 28. — Importazione: 149 balle, Vendite 12000, Tendera in Dochets: —.—. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.: per Luglio 4.—, Luglio—Agosto 4.—, Agosto—Settembre 4.—. Settembre $3\frac{3}{64}$. Settembre—Ottobre $3\frac{3}{64}$. Ottobre-Novembre $4\frac{6}{64}$. Novembre-Dicembre $4\frac{9}{64}$. Dicembre—Gennaio $4\frac{11}{64}$. Gennaio—Febraio $4\frac{14}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{16}{64}$.

Merce americana $\frac{1}{16}$ in rialzo, Egiziana $\frac{1}{16}$ in ribasso.

Farina. Parigi 28 Per mese corrente 51.80, per Agosto 51.75, flacca, quattro ultimi mesi 52.25, quattro mesi da Novembre 52.75. (Tempo bello)

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 75.88, per Agosto 76.17, per Ottobre 76.88, per consegne future 78.47. - Gioia contanti 71.46, per Agosto 71.74 per Ottobre 72.26, per consegno future 74.49.

— Parigi 28. Raviz. Per mese corrente 54.25, per Agosto 54.50, flacco, quattro ultimi mesi 55.75, quattro primi mesi 56.75.

Petrolio. Brema 28. Loco 5.95. Fermo.

— Anversa 28 Loco 13.75. Fermo.

Spirito. Berlino 28. Loco 35.90, per Luglio-Agosto 34.50, per Agosto-Settembre 34.50.

— Parigi 28. Per mese corr. 50.75, per Agosto 48.—, fermo, quattro ultimi mesi 43.50, quattro primi mesi 43.—.

Zucchero. Londra 28. Java a scellini 15 $\frac{1}{8}$, staz.o. Rape greggio à sc. 12 $\frac{7}{8}$, fermo.

— Parigi 28. Greggio da 88° disp., da 36.25 a 36.50, sost.o, Bianco per mese corrente 37.25, per Agosto 37.30, fermo, per Settembre 37.50, quattro mesi da Ottobre 36.30. Raffinato 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi viaggiatore con ottime referenze e perfetta cognizione della lingua slava, pratico Carniola, eventualmente Bosnia-Erzegovina. Offerte sub »S. 100« al «Piccolo» (337)

Ricercansi diverse bonnes tedesche francesi. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (353)

Perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri molto pratico commerciale, avendo alcune ore disponibili cerca occupazione. Gentili offerte «Pratico» «Piccolo». 364

Corrispondente. Una grande Casa commerciale ricerca prontamente un corrispondente tedesco. Offerte con indicazione di età, religione ed occupazione presente sub «A. B. 50» posta restante. (342)

Giovane balia sana e robusta cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (398)

Giovane in commercio, buona posizione, desidera conoscenza mediatore matrimoni Scrivere sub «Conoscenza» posta restante. (351)

Giovane vedova cerca posto governante presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (341)

Demoiselle française desire place bonne pris de grands enfants ou Dame de Compagnie. «Hortense» poste restante. 366

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza vuota presso buona famiglia, di preferenza in prossimità Tergesteo. Offerte dettagliate dirigere a «Rellimor» Trieste posta restante. 336

D'affittare prontamente una cameretta ammobiliata S. Spiridione N. 8, secondo, 7 (363)

D'affittare un magazzinetto nel cortile della casa via Nuova N. 2d. 369

D'affittare una stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova N. 20 II. (370)

D'affittare pel 24 Agosto Villa in Scorcola composta di 20 locali con pozzo, terrazza, giardino, stalla, rimessa, annua pigione fior. 650. Insinuarsi via Nuova 14, I piano. (340)

Affittasi 24 agosto stanza poggiuolo, ingresso libero. Barriera vecchia 21, II. Insinuarsi portinaio. 287

D'affittare una stalla per quattro cavalli in Piazza dei Foraggi N. 2 306

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo» (347)

Stanze costo o solo costo, via Campanile 1, quarto piano. 236

Stanza posizione centrica con bella vista affittasi, occorrendo anche costo. Indirizzo «Piccolo» (359)

Due stanze elegantemente ammobiliate con ingresso libero vengono ricercate da un signore solo presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub »K« «Piccolo» (368)

Barcola in campagna d'affittare una camera ammobiliata oppure due vuote. Indirizzo al «Piccolo». (183)

Nell'Albergo Zanussi in Sagrado trovansi diverse stanze ammobiliate anche con comodo di cucina. (365)

I due signori che sono stati mercoledì in via S. Nicolò N. 12 I piano, per una stanza, sono pregati di ripassare (346)

Acquisti e vendite

Da vendere causa partenza mobili eleganti. Rivenditori esclusi. Via Belvedere N. 4, terzo piano. (234)

Da vendere buonissima macchina per tingere caffè, prezzo mitissimo. Indirizzo «Piccolo.» (298)

Vendesi tornio con annessi istrumenti. Via Coroneo 11. I. P. porta 4. (302)

Vendonsi 6 tavole nuove rotonde per uso birraria. Indirizzo «Piccolo» 303

Da vendere un recinto per scrittoio e diversi utensili uso magazzino. Rivolgersi via Valdirivo N. 5, piano terra. (335)

Vendonsi mobili per commestibili. Informazioni via S.ta Lucia N. 4. (348)

Da vendere bellissima stanza da visita. Indirizzo al «Piccolo» 362

Bicicletta buonissimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 357

Mobili eleganti, diversi, vendonsi motivo partenza Piazza S. Lucia N. 1, I. p. Esclusi rivenditori. 259

Lampade a gas di lusso e semplici da vendere Indirizzo al «Piccolo» (246)

Fabbrica paste con tutto l'occorrente. Rivolgersi Giov. Batt. Tonello via Toro N. 10. (322)

Scala a chiocciola, di ferro, affatto nuova, telai ed imposte di legno per finestre, tubi di ferro usati, ecc. da vendere. Indirizzo presso l'amministrazione del »Piccolo« 334

Sega cordella, circolare e Pialla usati vendesi prezzo conveniente. Indirizzo «Piccolo». (296)

Recinto Scrittoio in buone condizioni viene ricercato. Offerte via Valdirivo 11. pianoterra. (321)

Diversi

Ricercasi abile mediatore o mediatrice in matrimonio. Scrivere posta restante «A B C 27» 360

27 Luglio. Bramerei parlarvi, mi è possibile attendervi sabato 5 pom. atrio casa via Fonderia. 361

Cara Giuseppina, Ricevetti la cara tua con molto piacere, feci tutto quello che promisi e sto bene, lo stesso spero di te. A. K (353)

Sperò e sempre spera ancor quando! oh! quando! 358

Torrente primo piano, deploro vostra decisione: animato leali sentimenti scongiuro saperne il motivo. Indicate come possibile vostra conoscenza. «A. S. 704» posta restante. (349)

Libero Volete che vi perdoni, mentre non mi avete mandato per mio natalizio nè un augurio, nè un presente magari di piccolo valore. Alla posta lettera con vostre iniziali. Addio. 332

Sorpresemi Vostro non intervento. Continua indisposizione, molto scoraggiami. Parto. Cordiali saluti. 339

Splendida signorina, conosciuta Molo, seguita Tramway Stazione, Domenica Boschetto viene pregata se possibile avvicinamento, gentile risposta posta restante «Serietà» più numero sua casa. 338

E' arrivato un pesce spada. Verrà messo oggi in vendita in Pescheria, banco N. 36. 343

Fiorini quattromila rimborsabili in rate mensili di fior. 200 ricerca Ditta dalmata solidissima. Offerte sub «L. L. N. 350» al «Piccolo» (350)

Merli nuovo arrivo. Stralcio Biancheria Piazza della Borsa N. 1. (367)

Scolari! Divertimento, passatempo, lavori traforo buon legno. Via Scorzeria 4. (154

A Venezia per nuovo porto Lido col piroscafo «Friese», 5 ore viaggio di giorno. Biglietti Piazza Borsa 2. (304 A)

Soltanto per pochi giorni vendita per stralcio mobili, oggetti d'arte in marmo, utensili da negozio, banchi, ecc. Via del Tintore 5, pianoterra, aperto 9-12 3-7. 274

Corriere della sera, Gazzetta di Venezia, Pasquino, Kikeriki, Fremden-Blatt, Gartenlaube, Fliegende-Blätter. I suddetti giornali si cedono in seconda lettura. Indirizzo presso l'amministrazione del «Piccolo» 352

Cimentazione di bilancie decimali, tutte le bilancie timbrate dal 1889 occorre risaggio. Giacomo Fano, Sanità 16. 354

Tappezziere assume ordinazioni a prezzi mitissimi. Recapito presso la Tintoria Antonio Iellen, Fontanone 12. 355

Vino Lissa Opollo genuino, Barca «Pietro» Molo Sartorio, a soldi 19. 328

Telegramma. Approfittasi acquistare al Negozio Viennese C. Reiss Berrettine per bambini, Cappelli paglia e guernizioni, avendo spedito a questo Negozio enormi quantità, a prezzi bassissimi. Alcuni fabbricanti. (344)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane, Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso. (345)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. 258

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli è rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

QUESTA SERA, nel
Restaurant „AL GIARDINETTO"
(SALONE INTERNO)
CONCERTO
della celebre MANDOLINISTA
CAROLINA GRIMALDI
di passaggio per pochi giorni in Trieste.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

D'affittare

N. 3 via Capuano
1. piano, quartiere N. 4: 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 310.
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
3. piano, quartiere N. 9: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.

N. 25 via Nuova
1. piano: 4 camere, camerino, cucina f. 470.

N. 1 via Rena *(vicino la chiesetta della Ss. Trinità)*
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, anticamera, cucina, terrazza f. 330.

d'insinuarsi
al N. 14 via Nuova, II piano.

Nuova Argenteria Chinese
BRUNNER & C.
i. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.
Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta
S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.
Questa ditta **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*
Brunner e C.
Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

Polvere di riso
Impalpabile, profumata deliziosamente 3
Farmacia Serravallo.

Banca Popolare di Trieste
Estrazione 30 Luglio 1892
Lotti Clarij
Vincita principale f. **26250**
in rate mensili da fior. 2.— per fior. 67
Estrazione 1 Agosto 1892.
Quinto P.to Stato 1860 4%
Vincita principale fior. **60000**
in rate mensili da f. 5.— per . 178.—
meno rend. durante l'operazione » 12.—
Costo reale f. 166.—
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire **15000**
1 biglietto per f. 15.— in rate da f. 1.—
5 » » » 76.50 » » » » 3.—
Lotti Prestito Turco 1870
Vincita principale fr. **348000**
in rate da f. 2.— per f. 49.—
Trieste, 1 Luglio 1892.
La Direzione.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 17 maggio, 21 maggio e rispettivamente 12 giugno a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, **NAPOLEONI** senza interessi.
Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di **COMPERE** e **VENDITE** di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume **INCASSI** d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa **ANTICIPAZIONI** sopra **WARRANTS** o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.
TRIESTE, 13 Maggio 1892.

BAGNO WILDUNGEN
Le sorgenti principali: **GIORGIO VITTORIO, ELENA,** sono conosciute da lungo tempo per la loro insuperabile efficacia nelle malattie **delle reni, della vescica e dei catarri dello stomaco e degli intestini,** come pure nei disturbi del sangue quali sarebbero **povertà di sangue, mal giallo,** ecc. L'acqua della detta Sorgente viene spedita sempre in bottiglie riempite di fresco. Nell'anno 1891 ne furono spedite oltre 671.000 bottiglie. Informazioni sulla **Stazione balneare,** sulle abitazioni **nell'albergo del bagno e nel palazzo d'Europa** vengono fornite dall'**Ispezione della società per azioni delle sorgenti minerali di Wildungen.**

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Di somma efficacia nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.

STABILIMENTO BALNEARE
PIRANO
Bagni e fanghi d'acqua madre e di spiaggia
CURA ELETTRICA - MASSAGGIO
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE
ALBERGO e RESTAURANT.